

Festival del Giornalismo, edizione record

Arianna Ciccone: «Restiamo a Perugia»

■ PERUGIA

LA PRIMA, fondamentale, notizia riguarda il futuro. Il Festival Internazionale del Giornalismo si farà anche il prossimo anno. E sarà ancora a Perugia, dal 15 al 19 aprile 2015. Certo, molto, se non moltissimo, è da decidere, dalla formula alle location fino al rapporto con le istituzioni, anche se dalla presidente della Regione Marini è già arrivata la disponibilità a sostenere la manifestazione. Ma di sicuro il festival non può che tornare dopo «un'edizione spaventosa e speciale, che non si doveva neppure fare per carenza di finanziamenti», spiega Arianna Ciccone. Che ieri mattina, con il co-fondatore e organizzatore Chris Potter, ha tracciato un bilancio trionfale che conferma il festival come la più importante manifestazione europea dedicata al mondo dei media.

«**SONO** cresciuti i contenuti e gli speaker, la città ha risposto in modo impressionante, tutti gli incontri erano esauriti, la sale strapiene». La svolta è arrivata con il crowdfunding che ha permesso di raccogliere 115mila euro. Senza contributi pubblici ma con quelli degli sponsor



SODDISFATTA
La fondatrice
del Festival
Arianna
Ciccone

privati (due i nuovi, pesantissimi ingressi, Google e Amazon) il «budget è salito a 500-600mila euro e questo ha permesso un taglio internazionale, con più ospiti stranieri».

QUANTO ai numeri, in cinque giorni il festival ha registrato tra le 50mila e le 60mila presenze per 250 eventi, 415mila visualizzazioni su Facebook, 6mila tra «mi piace», commenti e condivisioni, oltre 50mila tweet (sabato il record assoluto con 13.286 tweet), 230mila minuti visualizzati sulla web tv, 20mila utenti on-line e tre dirette streaming in contemporanea. E adesso che succede? «Non ne abbiamo ancora idea» rivela

Arianna Ciccone anche se «Amazon e Google dovrebbero confermare il contributo». Improbabile che si possa ripetere l'esperienza del crowdfunding, «perché quel successo è nato da fattori non replicabili». L'anno scorso le istituzioni offrirono 200mila euro, rifiutati. «Non sappiamo se li accetteremmo, dobbiamo capirlo. Di certo se non si consolida il budget, rischiamo di essere offuscati da eventi più piccoli». Del resto i tentativi di imitazione sono molti, perfino a Perugia. Qualche riferimento? «L'Immaginario Festival. L'intuizione è bellissima, ma perché inseguire proprio i nostri temi?».

Sofia Coletti